

Roversi Monaco ribadisce l'obiettivo di tornare in pareggio nel 2011. Positivi i primi sei mesi del 2010

Bilancio in rosso per BolognaFiere

Chiuso il 2009 con un passivo di 6,9 milioni. Pronto il taglio dei costi

L'assemblea dei soci di BolognaFiere ha approvato il bilancio 2009 chiuso con un passivo di 6,9 milioni ed il cda, che ha preceduto l'incontro degli azionisti, ha dato il via libera ad una razionalizzazione nel settore delle forniture e degli approvvigionamenti che porterà una riduzione di costi per 700-800 mila euro. «Il bilancio non è entusiasmante, ma lo si sapeva», ha detto il presidente della società Fabio Roversi Monaco uscendo dall'assemblea. Resta confermato l'obiettivo del piano industriale che prevede conti ancora in rosso per il 2010 ed il pareggio di bilancio per il 2011. «Per ora non c'è nessun segno negativo, ma basta che sal-

ti una fiera... Siamo ancora ben lontani dall'essere fuori dalla crisi», ha detto ancora Roversi che ha comunque sottolineato i numeri positivi delle manifestazioni di questi primi sei mesi. Anche il giudizio sul "triumvirato" che guida la Fiera (i dirigenti Mauro Malfatti, Alessandro Savoia, Giovanni Giuliani) è buono. «Il lavoro fatto in questi mesi è positivo e tutti sono impegnati al massimo», ha spiegato il presidente che ha confermato anche il dialogo con i sindacati per un nuovo assetto contrattuale che «dovrà essere quello del commercio». Anche in questo caso sono i conti in perdita a imporre la razionalizzazione.

Alla Fiera (prima in Italia) è arrivata la certificazione, rilasciata dal **Cermet** "Bs Ohsas 18001" sul sistema di gestione per la salute e la sicurezza nell'attivazione del quartiere. «Con la nostra struttura - ha spiegato Savoia - assicuriamo al meglio agli espositori il funzionamento della macchina».

Nelle prossime settimane si discuterà di Motorshow «che ci sarà - ha garantito Roversi - e di come gestire i rapporti con quei settori che più sentono forte la pressione di Milano come l'edilizia e la meccanica». Possibile anche che si discuta di nuove iniziative. Fra le altre decisioni prese c'è la ratifica da parte dell'assemblea dell'uscita della Fiera da Convivia, la joint-venture messa in piedi nel 2005 con la Camst per la ristorazione, e l'ingresso in consiglio di Frank Glaizal al posto di O-

livier Ginon, il patron di Gl Events. Infine per quanto riguarda il contenzioso con l'ex ad Federico Minoli su buonuscita e "arretrati" è stato spiegato che la somma è a sua disposizione, a condizione che Minoli sia pronto a firmare l'accordo che libera la Fiera da ogni possibile controversia.

L'assessore regionale alle Attività produttive, Giancarlo Muzzarelli, che ieri ha esordito all'assemblea dei soci dell'expo in rappresentanza di viale Aldo Moro, ha rilanciato il progetto di rete tra le società fieristiche emiliano-romagnole. «Il presidente Errani ha riproposto con determinazione l'obiettivo della regione-sistema, che sa andare oltre una dimensione localistica - ha detto Muzzarelli - O facciamo questo sistema fieristico e questo sistema aeroportuale, e rafforziamo il senso di unità, o altrimenti perdiamo massa critica e futuro».



**La Regione
Occorre fare
sistema
con le altre fiere
del territorio
per non perdere
massa critica**

